



Ministero della Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto PIL

«Per l'Inserimento Lavorativo»

**Per una valutazione dei modelli in uso nei
DSM per l'inserimento lavorativo dell'utenza**

FOCUS GROUP

Trieste, 16 dicembre 2009



Introduzione

Progetto di ricerca: *"Per l'inserimento lavorativo. Per una valutazione dei modelli in uso nei DSM per l'inserimento lavorativo dell'utenza"* (PIL)

Obiettivo: Raccolta di informazioni in tutte le regioni d'Italia e nelle due Province Autonome sui programmi per la formazione, riqualificazione professionale e inserimento lavorativo delle persone con disturbo psichico.

Partecipanti: 19 Regioni e 2 Province Autonome italiane come Unità Operative. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è capofila.

Finanziamento: Il progetto è stato ammesso al finanziamento statale di € 215.000 nell'anno 2005.

Coordinamento: La gestione è affidata al coordinamento scientifico della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".

Finalità principali

- raccogliere informazioni sulle modalità con cui i DSM promuovono l'inserimento lavorativo dell'utenza;
- avviare un confronto con gli *stakeholder* (associazionismo, cooperazione sociale, privato sociale, ecc.) per la valutazione delle prassi in uso;
- stilare l'elenco delle buone prassi e delle raccomandazioni per l'inserimento lavorativo.

La finalità ultima è *comprendere come il diritto al lavoro da formale diventi sostanziale e quindi come i DSM favoriscono la costruzione materiale dei diritti di cittadinanza per le persone con problemi di salute mentale e come orientino verso questo obiettivo le risorse economiche, umane e culturali a disposizione.*

Fase 1

Il gruppo di lavoro nazionale con il Coordinamento Scientifico discute e definisce **metodologia** e **strumenti** di ricerca.

Si procede poi alla **raccolta dei dati** tramite la compilazione di 4 schede *ad hoc* in tutti i Dipartimenti di Salute Mentale di ogni Regione e/o Provincia Autonoma.

Le 4 schede sono relative a:

- (1) normative regionali sul tema;
- (2) programmi per l'inserimento in percorsi formativi e/o lavorativi delle persone con disturbo psichico ed in contatto con i servizi di salute mentale promossi dai DSM nel corso del 2008 (distinzione dei percorsi "con" o "senza possibilità di assunzione");
- (3) esperienze esemplari di percorsi di inserimento lavorativo promossi dal DSM;**
- (4) risorse generali del DSM (es. struttura organizzativa, personale, ecc.).

Fase 2

La Fase 2 del progetto di ricerca PIL è focalizzata su:

- **rilevazione delle esperienze esemplari**, attraverso la compilazione della relativa Scheda PIL (v. Fase 1)

Per *esperienze esemplari* si intendono quelle esperienze ritenute esemplari, eccellenti o particolarmente innovative tra i programmi, le attività ed i contesti di inserimento lavorativo delle persone con disturbo psichico in cui è coinvolto il DSM

- **individuazione dei criteri per l'identificazione delle buone pratiche di inserimento lavorativo**, tramite:
 - analisi della letteratura,
 - esercizio “Delphi” sui requisiti di buona pratica (cioè valutazione dell'importanza di una lista dei requisiti da parte degli addetti ai lavori coinvolti nell'incontro nazionale di gennaio 2009),
 - organizzazione di 1 o 2 **focus group** per Regione o Provincia Autonoma sull'esperienza esemplare scelta.

Focus Group

In ogni Regione e/o Provincia Autonoma vengono scelte 1 o 2 esperienze esemplari tra quelle segnalate per organizzare un confronto in loco con gli *stakeholder*.

Per *stakeholder* si intendono i soggetti portatori di interesse su quell'esperienza, cioè associazioni di familiari e utenti, cooperative sociali ed altri attori che a diverso titolo si occupano dell'inserimento lavorativo di persone con disturbo psichico.

Durante il focus group si punta ad approfondire i diversi punti di vista di tutti i partecipanti per definire i criteri di buona pratica dell'inserimento lavorativo secondo varie prospettive.

Scelta dell'esperienze esemplare in FVG

Nella Regione Friuli – Venezia Giulia i 6 Dipartimenti di Salute Mentale hanno segnalato 11 esperienze, tra cui sono state scelte:

- **l'esperienza della Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia (CLU) – Trieste** (DSM dell'ASS n. 1 "Triestina");
- **l'esperienza di gestione di 2 bar-trattoria da parte di un consorzio di cooperative – Palmanova (UD)** (DSM dell'ASS n. 5 "Bassa Friulana").

I criteri di scelta sono stati:

- segnalazione di altre esperienze nell'ambito dello stesso DSM;
- programma rivolto a più persone e che coinvolge più soggetti (ovvero non relativo ad un singolo inserimento);
- compilazione della relativa "Scheda PIL – Esperienza Esemplare" (v. Fase 1), ovvero: (a) accuratezza della descrizione; (b) punteggi attribuiti ai criteri selezionati di buona prassi.

L'esperienza della CLU (1)

Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia (CLU)

Descrizione: Parallelamente alla chiusura del manicomio di Trieste si è costruita una cooperativa che ha trasformato quelli che erano i lavori in ergoterapia in lavori pagati regolarmente. Dopo 37 anni di attività la cooperativa ha numerosi lavoratori che si confrontano nel mercato nei settori di pulizie, facchinaggio, mense, legatoria, lavanderia, trasporti e albergaggio. Oltre il 40% proviene dall'area del disagio.

Organizzazioni coinvolte:

Cooperativa sociale di tipo B
Ente formativo

Finanziamenti specifici: Nessuno

L'esperienza della CLU (2)

La cooperativa CLU è attiva da oltre 35 anni nei circuiti di welfare quale attrice di percorsi d'inclusione sociale attraverso l'inserimento al lavoro di persone a bassa contrattualità sociale.

L'impegno della Cooperativa in questo senso deriva dalla convinzione che l'accesso al mondo del lavoro sia uno dei processi più significativi tramite cui la persona può completare il percorso di abilitazione sociale in una dimensione di interscambio economico e relazionale indispensabile per condurre una vita attiva nella società.

L'esperienza della CLU (3)

Essa emerge come esemplare:

- nella capacità di impiegare e assumere persone con disturbo psichico: le persone provenienti dall'area dello svantaggio, incluse in percorsi di formazione e inserimento lavorativo all'interno della cooperativa, ammontano al 42% dei soci lavoratori, di cui il 59% è costituito da persone utenti del DSM (attualmente i lavoratori della cooperativa sono circa 240, soci 188);
- nella costruzione di percorsi di inclusione sociale e di produzione di capitale sociale attraverso la promozione di attività sociali extra-lavorative rivolte ai soci e dello sviluppo di comunità;
- nella collaborazione costante con il DSM per l'elaborazione e costruzione di percorsi di emancipazione;
- nella capacità di essere competitivi nel mercato attraverso una reale produttività economica da più di 30 anni.

L'esperienza della CLU (4)

Gli inserimenti lavorativi vengono attivati in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento delle Dipendenze, il Comune, la Provincia; inoltre sono stati avviati progetti formativi in collaborazione con ENAIP e altri attori locali.

La Cooperativa offre una formazione al lavoro innovativa realizzando un progetto complessivo sul soggetto, che ha a cuore anche gli altri aspetti della vita della persona indispensabili per l'inclusione sociale, oltre a quello lavorativo (su cui la formazione al lavoro abitualmente si concentra in modo esclusivo).

Alcuni elementi hanno favorito la realizzazione dell'esperienza:

- la stretta collaborazione con l'ente pubblico
- far parte del più generale processo di deistituzionalizzazione
- avere una cultura del diritto al lavoro
- confrontarsi con il mercato

L'esperienza della CLU (5)

Numero di persone inserite nell'esperienza in percorsi formativi/lavorativi

N. Tot. Persone inserite nell'esperienza	244 (188 soci)
N. Persone con disturbo psichico inserite nell'esperienza	16 (borsisti DSM)
N. Persone con disturbo psichico inserite nell'esperienza e poi assunte in categorie protette	1
N. Persone con altro svantaggio inserite nell'esperienza	7 (borsisti DDD)
N. Persone non svantaggiate inserite nell'esperienza	4 (borsisti altri enti)

Altre caratteristiche dell'esperienza

- L'esperienza realizza / ha realizzato sinergie con le risorse del territorio (ad es. vengono coinvolti servizi, istituzioni, enti, associazioni, imprenditoria, ecc.)
- Si tratta di un'attività economica produttiva
- Non prevede la produzione di utili per l'impresa, in quanto Cooperativa sociale di tipo B - Non profit.
- Prevede la produzione di reddito per le persone inserite